



## Notiziario Trimestrale

Notizie e appuntamenti per i Soci  
della Giovane Montagna,  
Sezione di Cuneo

[Http://www.giovanemontagna.org](http://www.giovanemontagna.org)

Sede: v. Fossano 25 (pz. Seminario)

Apertura: Venerdì sera (non festivi)  
antecedente la gita dalle 21 alle 22,30

N°2 - Cuneo, aprile 2010

### CALENDARIO APERTURA SERALE della SEDE.

Ricordiamo che la Sede è aperta il venerdì sera, ma solo in occasione delle attività previste nel fine settimana o di altri avvenimenti che si presenteranno nel corso dell'anno sociale.

Venerdì di apertura: **9 - 16 - 30 aprile - 7 - 14 - 21 - 28 maggio - 11 - 18 - 25 giugno**

*A tutti i Soci e Amici  
Auguri di Buona Pasqua*

~~~~~

### PROPOSTE per i MESI da APRILE a GIUGNO

#### *Serata Culturale*

##### **Venerdì 14 Maggio – Serata in Sede, ore 21,15**

**Mario COLLINO (Prezzemolo)**, con l'aiuto di diapositive, ci illustrerà e accompagnerà nel firmamento stellare. Ghiotta occasione per apprezzare e riconoscere le stelle nelle belle serate estive. Meglio se si possono osservare sulla soglia di un rifugio alpino.

Interveniamo numerosi.

##### **Lunedì 5 aprile “Pasquetta” – Incontro di Primavera a Chialvetta (C / SA)**

Come ogni primavera è arrivato il momento del tradizionale incontro di Pasquetta a Chialvetta, nella sede della Giovane Montagna, per gustarci la polenta con intingoli e dolci. I partecipanti alla polentata sono invitati a portare SOLO le BEVANDE.

I commensali in attesa che la cucina prepari i vari intingoli, possono trascorrere la mattinata organizzando una gita escursionistica con ciastre oppure scialpinistica.

Informazioni ed Iscrizione **OBBLIGATORIA** in SEDE oppure telefonate ai Coordinatori, per motivi organizzativi **tassativamente entro mercoledì 31 marzo**,  
Anna Maria AGAMENONE, telef. 349.156.1212 / 340.255.7670 – Caterina CARLETTI, telef. 349.554.6325

##### **Domenica 11 aprile – In bicicletta nel Parco fluviale e visita all'impianto di depurazione delle acque (Eb)**

*Perché andare tanto lontano? A pochi metri dal centro della nostra città abbiamo lungo il fiume Stura e il torrente Gesso, una interessante e lunga pista ciclabile che si snoda su una bella area verde.*

Ecco l'occasione per una simpatica pedalata sulla pista ciclabile lato Stura. Possono parteciparvi nonni, genitori, figli e tutti quelli che vogliono fare una pedalata in allegria. Lungo il percorso faremo una sosta al Centro ACDA per visitare il depuratore, dove vengono raccolte tutte le acque reflue della città e dei comuni vicini per essere appunto depurate al meglio e reimmesse nello Stura.

Lungo il percorso ci fermeremo in una delle aree attrezzate per la sosta pranzo.

Punto di ritrovo .....: corsi Garibaldi / Marconi – stazione di partenza dell'ascensore panoramico.  
Mezzo di trasporto .....: Bicicletta

Informazioni ed Iscrizione in SEDE oppure telefonate ai Coordinatori, **entro venerdì 9 aprile**,  
Anna MIGLIORE MARABOTTO, telef. 0171.692.333 – Anna Maria AGAMENONE, telef. 349.156.1212

### **Domenica 18 aprile – Le borgate di BOSSEA (E)**

Dalla borgata di Frabosa Soprana, **Bossea** (820 m), si raggiungono le Case Pianazzi, Becchetti e Casera Vecchia (1540 m), la nostra meta. Questo percorso è una via che offre una completa panoramica naturalistica e storico-culturale del luogo. Si incontrano insediamenti abitativi ancora pressochè intatti, si possono osservare diversi tipi di fenomeni carsici, splendidi panorami ed una stupefacente varietà di vegetazione. Questo sentiero è anche chiamato "la via dei fiori" in quanto le donne della vallata erano solite utilizzarlo per raggiungere le zone prative più alte dove, in primavera, cresce una notevole quantità di fiori. Esse li raccoglievano per venderli a commercianti i quali a loro volta fornivano le manifatture di profumi della Francia meridionale. Il ritorno avviene per lo stesso percorso.

Al ritorno, verso le 14,30, si visitano le **Grotte di Bossea**. Splendide cavità naturali in una successione di giganteschi saloni e con fenomeni concrezionali di stalattiti, stalagmiti di imponenti dimensioni, altre minute e preziosissime. Le grotte di Bossea risultano le prime cavità sotterranee aperte al pubblico nell'anno 1875.

Al termine della visita si concluderà la giornata con una **merenda**, presso un locale caratteristico nelle vicinanze. Saranno nostri compagni di gita e di degustazione i soci della sezione di Torino.

N.B. – La gita (con un programma ridotto) verrà effettuata anche in condizioni di maltempo.

Al momento dell'iscrizione si deve confermare se si è interessati alla visita delle Grotte e alla merenda.

Luogo di partenza .....: borgata Bossea (820 m)

Dislivello .....: 720 m

Tempo di salita .....: 2,30 / 3 h

Mezzo di trasporto .....: Auto private

Informazioni ed iscrizioni in SEDE oppure telefonate ai coordinatori, **entro giovedì 15 aprile**,  
Valter MARABOTTO, telef. 0171.692.333 – Luciana TOMATIS, telef. 333.861.3043

### **Domenica 18 aprile e 2 maggio – Gite scialpinistiche (SA)**

La località delle uscite verrà scelta il venerdì sera precedente la gita stessa, compatibilmente con le condizioni d'innevamento. E' anche un motivo in più per frequentare la Sede.

Informazioni ed iscrizioni in SEDE oppure telefonate al Coordinatore, **entro il venerdì antecedente la gita**:  
per la gita del **18 aprile**: Anna Agostina MONDINO, telef. 0171.491.840 (ore serali)  
per la gita del **2 maggio**: Pier Carlo PICOLLO, telef. 0171.691.551

### **Domenica 9 maggio – Incontro intersezionale:**

#### ***"Benedizione degli alpinisti e degli attrezzi" (E)***

La sezione di Cuneo, organizzatrice dell'incontro, è lieta di invitare le sezioni occidentali e non, a partecipare all'incontro per la benedizione degli alpinisti e degli attrezzi, che si svolgerà in valle Pesio, precisamente nella zona della Certosa di Pesio.

La Certosa, nel passato, fu uno dei più fiorenti monasteri del Piemonte, fondata nell'anno 1173 da Padre Ulderico da Casale Monferrato, conobbe lunghi secoli di prosperità e fu centro di grandi pellegrinaggi provenienti dalla Liguria e dalla Provenza. Decaduta ed abbandonata, fu restaurata dai Padri Missionari della Consolata di Torino che tuttora vi risiedono.

#### **Itinerario**

Dalla Certosa (859 m), inizia il nostro percorso escursionistico. Seguendo la carrareccia si percorre per un tratto il vallone del Cavallo per poi piegare a sinistra e superare il costone boscoso che divide il vallone su citato da quello di San Bruno. Con percorso pianeggiante si raggiunge il versante opposto del vallone e si sale ai fabbricati della cascina San Paolo (1042 m). Il sentiero ora segue l'andamento del poggio sino ai casolari in rovina della cascina San Michele (1131 m). Ritorniamo, con un traverso, sul versante opposto verso il gias sottano semidiroccato Baus Lula (1289 m). Si prosegue nel vallone del Cavallo, tra estesi boschi di conifere in un ambiente di rara bellezza. In breve si rientra alla Certosa.

Il percorso, adatto a tutti, non raggiunge quote elevate, ma è assai gradevole per il panorama che offre a (quasi) 360°. Totale del percorso, senza le soste, 4 h.  
Durante il percorso è prevista la sosta per il pranzo al sacco.

#### **Programma**

Ritrovo di tutti i partecipanti, provenienti dalle varie sezioni, per le **ore 9,30 alla Certosa di Pesio**, dove si lasciano le auto.

Rientrati dall'escursione, alla Certosa, verso le 15,30/16 assisteremo alla Santa Messa nella Chiesa del complesso monastico e alla benedizione degli alpinisti e attrezzi.

Prima del commiato verrà offerto, dalla sezione ospitante, un rinfresco ai partecipanti.

Informazione ed iscrizione in SEDE oppure telefonate ai Coordinatori, **entro venerdì 7 maggio:**  
Claudia CASELLA, telef. 329.491.4177 – Anna MIGLIORE MARABOTTO, telef. 0171.692.333

## **Venerdì 21 / Domenica 23 maggio – Corso Base Arrampicata Prealpi Bresciane (EE)**

La Commissione Centrale di Alpinismo e Scialpinismo (CCASA) organizza il primo Corso Base di Arrampicata.

Questo il programma di massima: eventuali variazioni o aggiornamenti verranno comunicati.

### ***Venerdì 21***

Ritrovo in località da definire.

Lezione didattica sui nodi e sul modo di legarsi in cordata, tecnica base di arrampicata con prove pratiche in falesia, tenuta dalla Guida Alpina Maurizio Venzo.

Pranzo al sacco. Cena e pernottamento.

### ***Sabato 22***

Lezione didattica sulla progressione della cordata, manovra di discesa con corda doppia, arrampicata.

### ***Domenica 23***

Salita della cima Monte Castello di Gaino (m.870) per la cresta sud ovest

Questo corso è rivolto a quanti praticano già proficuamente un'attività escursionista di un certo livello ed intendono avvicinarsi al mondo dell'alpinismo su roccia e all'arrampicata. Durante il corso verranno mostrate le tecniche base di assicurazione che si adoperano usualmente su terreno alpinistico, l'utilizzo corretto dei materiali e la tecnica di arrampicata. Si prevedono due lezioni didattiche con prove pratiche in palestra di roccia e l'ultimo giorno la salita di una via alpinistica.

I partecipanti saranno seguiti da una Guida Alpina e da soci esperti della GM.

### **Norme per il corretto svolgimento del corso.**

Possono partecipare i soci delle sezioni della Giovane Montagna qualificati in escursionisti esperti.

**ESCURSIONISTA ESPERTO:** per escursionista esperto si intende il Socio con provata esperienza in ambito escursionistico, che vuole ampliare il suo bagaglio tecnico e approfondire le proprie conoscenze per tutto ciò che riguarda la progressione su roccia su terreno alpinistico e sulle manovre di sicurezza da utilizzare. E' richiesta una buona forma fisica.

Dotazione minima obbligatoria: imbrago basso (o completo), casco, n.4 moschettoni a ghiera, di cui almeno due di tipo "HMS", n. 1 discensore (piastrina gi-gi o simili) n.1 longe (consigliata fettuccia cucita o daisy chain), n.1 cordino (preferibilmente in kevlar) di 1 metro circa, scarponi ed eventualmente scarpette d'arrampicata (consigliate).

**Le capacità tecniche dei partecipanti** devono essere attentamente valutate e filtrate dalle Sezioni e le domande di partecipazione devono essere compilate sullo specifico modulo controfirmato ed inviato dai rispettivi Presidenti. In ottemperanza al Regolamento CCASA, deve inoltre essere allegato l'elenco relativo al biennio precedente dell'attività escursionistica/alpinistica e didattica individuale.

Durante le attività dell'aggiornamento saranno messe a disposizione le corde della Commissione Centrale.

### **Quota di partecipazione: da definire.**

**La quota comprende:** mezza pensione (bevande escluse), guida e ogni tipo di costo organizzativo. Il costo dell'assicurazione, **obbligatoria**, è compresa nella quota.

Per il pernottamento è necessario dotarsi di sacco lenzuolo e asciugamani.

Per informazioni ed eventuale iscrizioni contattare Cesare ZENZOCCHI, telef. 340.255.7670

## **Domenica 23 maggio – Colli di PRATI CORNO da Entracque (E)**

Facile e panoramica camminata. Da Entracque si parte da via Caduti, verso il monte Lausa, il sentiero si inerpica nella pineta fino al colletto della Lausa (1295 m). Dal valico si raggiunge una radura sul crinale San Giovanni / Infernetto, segnato dal Passo di Prati Corno (1474 m). Per il ritorno si scende dalle Gorge della Reina passando da Tetti Violin per far ritorno ad Entracque.

Località di partenza ..... : Entracque

Dislivello ..... : 574 m

Tempo dell'intero giro ..... : 4 – 4,30 h

Mezzo di trasporto ..... : Auto private

Informazioni ed Iscrizione in SEDE oppure telefonate ai Coordinatori, **entro venerdì 21 maggio:**  
Anna e Valter MARABOTTO, telef. 0171.693.333

## **Sabato 29 maggio e 26 giugno – Escursionistica in bicicletta**

Come per il fondo si tratta di un debutto, saranno pedalate di 35/45 km prevalentemente in pianura. Naturalmente si deve arrivare alla partenza con qualche pedalata nelle gambe, bici in ordine, una camera d'aria di ricambio, no grazielle, solo city bike o mtb, spirito di sacrificio e voglia di divertirsi.

Informazioni ed Iscrizioni in SEDE, oppure telefonate ai Coordinatori: **entro il venerdì precedente la gita:**  
Valter MARABOTTO, telef. 0171. 692.333 – Alfonso ZEREGA, telef. 0171.634.112

## **Domenica 30 maggio – PILONE dell'ESTELA da Rittana (E)**

Lasciate le auto al Chiot Rosa prendiamo una vecchia mulattiera che ci porta a Borgata Chiappera, una volta abitata. Poi salendo lungo una dorsale arriviamo al Colle della Francilla sullo spartiacque Stura e Grana. Ancora una piccola salita tra fioriture varie e con una breve traversata aggiriamo Rocca Stella per arrivare al Pione, dove sperando in una giornata favorevole il panorama spazia dalla sottostante valle Grana alla pianura cuneese, le cime della valle Maira, Varaita e oltre. Risalendo il pendio raggiungiamo la panoramica croce dell'Alpe (1597 m).

Discesa verso borgata Paralup nota per aver ospitato Nuto REVELLI figura importante della resistenza e ora dove è in costruzione un museo della resistenza. Ritorniamo su bella strada e troviamo le borgate Tintina, Grain, Chiappera e infine le macchine. Buona gita.

Località di partenza: .....: Chiot Rosa (1185 m)

Dislivello: .....: 412 m

Tempo dell'intero giro: .....: 5 / 5,30 h

Mezzo di trasporto: .....: Auto private

Informazioni ed Iscrizioni in SEDE oppure telefonare ai Coordinatori, **entro venerdì 28 maggio:**  
Adriano GOLETTO, telef. 333.574.6610 – Valeria ROCCHIA, telef. 339.355.9940

## **Mercoledì 2 giugno – Monti VARIROSA e AUTES da Neraissa (E)**

Si raggiunge in macchina la frazione Neraissa a 6 km da Vinadio, situata in una pittoresca conca pascoliva. Si imbecca una vecchia strada militare, che con un gran numero di ampi e comodi tornanti sale al Colle di Neraissa (2018 m – 1,30 h di cammino). Dal colle si ha una panoramica visione su Pietraporzio e la borgata Moriglione di Sambuco. Un agevole sentiero, ripristinato recentemente, scende in direzione di Chiaroletto di Sambuco.

Proseguendo verso est si sale comodamente al colle della Barmetta (2230 m – 0,40 h dal colle) che si trova tra le cime Varirosa e Autes. La zona è considerata di particolare importanza per gli appassionati di flora alpina.

Località di partenza ..... : Neraissa Superiore (1520 m)

Dislivello ..... : 766 m

Tempo di salita ..... : 2,30 / 3 h

Mezzo di trasporto ..... : Auto private

Informazioni ed Iscrizione in SEDE oppure telefonate ai Coordinatori, **entro lunedì 31 maggio:**  
Anna TESTA, telef. 340.230.0471 – Claudia CASELLA, telef. 329.491.4177

## **12 / 13 giugno – Escursione someggiata (Eb)**

*Un asino dai passi uguali compagno  
del tuo ritorno, scandisce la tua  
distanza verso il morire del giorno ...*

*(De André)*

La valle Pesio sarà il teatro di questa nuova esperienza, che ha molto entusiasmato gli organizzatori con la complicità del gestore e guida equestre, sig. Luciano, figuriamoci quando toccherà ai nostri figli e nipoti. Saranno due giorni di trekking a contatto con la natura e con questi pazienti animali.

Ritrovo, sabato 12, **all'Agriturismo Lungaserra**, frazione Vigna di Chiusa Pesio, valle Pesio per le **ore 9**.

### **PROGRAMMA:**

**Primo giorno** – Dopo la conoscenza con i nostri nuovi compagni di gita, asini e non, caricati i bagagli inizia la nostra escursione, che ci condurrà al Gias Mascarone. Dislivello in salita: 750 m – Pranzo al sacco.

Arrivo previsto per le **ore 16** – Cena in malga, si dorme in tenda.

**Secondo giorno** – Colazione. Partenza dalla malga alle **ore 10**. Il percorso, con un dislivello in salita: 350 m, ci condurrà alle pendici del monte Cars. Pranzo al sacco. Rientro al Pian delle Gorre per le **ore 17** con un dislivello in discesa di 750 m

La guida, sig. Luciano, metterà a disposizione una sacca, dove mettere gli effetti personali, che saranno riposti con un altro zaino nella cesta in groppa agli asini.

**COSA PORTARE:** Sacco a pelo, pila, giacca a vento, guanti, cappello, bicchiere, borraccia, mantella, macchina foto. Portare un piccolo zaino da tenere in spalla dove mettere: un cambio maglietta, una

bottiglietta d'acqua, la mantella per la pioggia (speriamo di non averne bisogno) e qualcosa da rosicchiare: biscotti, frutta secca, cioccolato (la quantità dipende da quanto sei goloso)!

Maggiori ragguagli saranno dati dagli organizzatori, ai partecipanti.

Iscrizioni ed informazioni in SEDE, oppure telefonate ai Coordinatori, **entro mercoledì 9 giugno:**  
Claudia CASELLA, telef. 329.491.4177 – Anna Agostina MONDINO, telef. 0171.491.840 (ore serali)

## **Domenica 13 giugno – Cima CARS (2217 m) da Rastello (E)**

Da Rastello si sale per il Pian della Marchisa, alla palina a quota 1518 inizia il sentiero che porta al rifugio Comino (1795 m). Si punta a ovest fino alla conca del Carsot (1963 m), ora si gira a sinistra (sud) fino



pervinca, si vede la corona delle montagne dalle Alpi Marittime alle Alpi Graie e in basso la piana innevata tra Busca e Dronero.

Intorno a noi boschi di castagni, poche case sparse qua e là, ristrutturata in modo decoroso e rispettoso dell'ambiente e dello stile di montagna: unica stonatura una casa recente, costruita su modello del castello medioevale con tanto di mura merlate.

La cappella è chiusa, ha sulla facciata un dipinto che rappresenta San Bernardo mentre tiene a bada satana (un satana con viso delicato, come raramente si vede). Qualcuno prosegue ancora per un breve tratto fino ad una piccola borgata. Sullo spiazzo di fronte alla cappella si mangia. Pranzo luculliano: ognuno ha portato di tutto e di più. Si parla molto di lupi ed ecco ne appare uno....! Tranquilli è un cane neanche tanto affamato che si aggira tra noi tranquillo e silenzioso, sembra un incrocio tra un pastore tedesco e un husky.

Tornando è d'obbligo una tappa presso la cappella di S. Antonio a Morra del Villar situata su un promontorio a ridosso dell'abitato.

La giornata si conclude in bellezza con la visita al presepe di S. Pietro del Gallo.

### **Domenica 10 gennaio – Traversata Varazze / Arenzano**

La gita escursionistica, in programma, non si è effettuata per il maltempo.

### **Sabato 16 gennaio – Sci di fondo a Festiona** di Alfonso Zerega

La prima uscita con gli sci da fondo organizzata da GM? Pare di sì a quanto mi dicono i componenti dello sparuto gruppetto con i quali mi ritrovo alla partenza da piazzale Einaudi.

Ma lo sci di fondo ha tempi e modi diversi dalle normali gite a piedi in montagna. Qualcuno, compreso il sottoscritto, è già provvisto dell'attrezzatura, qualcun altro deve affittare sci e calzature a Festiona, inoltre ognuno di noi ha velocità diverse: chi alle prime armi, chi più "Navigato" ecc. Ciò comporta una certa frammentazione del gruppo.

Il cielo, sereno al mattino, si copre ben presto di stratificazioni nuvolose provenienti da ovest. Il paesaggio è comunque bellissimo: la neve, soffice e farinosa, è rimasta tutta sui rami degli alberi, la pista si snoda tra boschetti e piccoli agglomerati di case fra le quali compare una chiesetta. Sono solo pochi chilometri da Cuneo eppure pare di essere in un altro ambiente, in un paese nordico.

Il piccolo bar vicino alla biglietteria ci accoglie per una sosta mangereccia. Ho sempre apprezzato questi piccoli locali di montagna dove si trovano persone semplici e cordiali e c'è spazio per fermarsi e chiacchierare; così avviene anche tra noi e la sosta da temporanea diventa definitiva. Al pomeriggio non riprenderemo più a sciare, appagati da una giornata semplice, tranquilla e soprattutto positiva.

### **Domenica 24 gennaio – Santuario della Madonna della Misericordia** di Luciana Tomatis

Ore.8.30 partenza da Cuneo, in 18 impavidi escursionisti, con un tempo inclemente (-11°), nebbia fitta, tutto coperto dalla galaverna, (ghiaccioli che si formano sugli alberi e sulle foglie per il condensarsi della nebbia) con un paesaggio fiabesco e irreale.

Ci dirigiamo verso Busca e poi saliamo a Lemme ai confini con la Val Varaita. Per un'inversione termica, sorprese delle sorprese, eravamo solo a -4° di temperatura con un bellissimo sole.

Incominciamo a salire con le racchette da neve in una soffice neve su una strada militare verso Colle Valmala con alcune rampe impegnative e sempre circondati da un magnifico spettacolo della natura, fino ad arrivare ad un pianoro dove i nostri accompagnatori (Valter e Francesco) avevano scritto sulla neve (il giorno di prova) 1° tappa G.M..

Dopo un'ora di cammino arriviamo su una pista da sci da fondo e tenendo sempre il margine della pista, arriviamo al Santuario della Madonna della Misericordia (1380 m). Il santuario è costituito da una chiesa con un ampio porticato ed una canonica. E' stato costruito per ricordare l'apparizione di una figura femminile addolorata dalla veste color rosso cupo, il velo azzurro ed una corona sul capo (Appariz.anno 1834). Dopo esserci posizionati sulle panche di pietra al sole, rifocillati e aver ancora gustato uno splendido paesaggio, abbiamo ripercorso la strada di ritorno e raggiunto le auto. Sul percorso di ritorno, ci siamo fermati al bivio Molino di Rossana dove è stato posizionato un bellissimo presepe incastonato nella roccia con tronco in legno e ravvivato da statue in terracotta con scene di vita di tempi lontani.

Sereni, gioiosi, allegri e felici eccoci di nuovo a Cuneo. Quando la prossima gita?

### **Sabato 30 gennaio – Notturba sulla neve** di Sarah, Melissa, Fabrizio, Federico, Selene, Ivan, Francesca, Alberto.

Il primo mese del 2010 si è concluso con una magnifica luna piena ..... e quale modo per ammirarla se non una ciaspolada notturna tra le nostre montagne? Ci uniamo nuovamente a questa bella compagnia di "Giovane Montagna", gente esperta che conosce perfettamente i sentieri da percorrere e sa organizzare interessanti escursioni.

Superiamo Robilante e seguiamo la strada che affianca la cava di silice. Lasciamo le macchine sulla strada che porta alle Piagge e da lì ci incamminiamo muniti di ciastre e pile per illuminare la strada.

Giunti alla chiesa delle Piagge posiamo gli zaini e seguiamo fino alla Madonnina, da cui si gode di un panorama straordinario: una moltitudine di luci che colorano la notte della vallata e noi lassù ad ammirare, ridendo e scherzando in allegria. Al ritorno ci aspetta una bella sorpresa: sotto il portico della chiesa ci fermiamo a mangiare: salumi, formaggi, torte salate e polenta fumante, il tutto accompagnato da un buon bicchiere di vino. Per finire ci riscaldiamo con il vin brulé e prima di riprendere il cammino intoniamo un canto.

Via ..... si riparte! Un nuovo percorso illuminato dal chiarore della luna e giù lungo i sentieri di montagna! Che bella serata ..... davvero un bel modo di trascorrere il sabato sera! Un modo emozionante di vivere la montagna e stare in mezzo alla natura!

### **Domenica 31 gennaio – Scialpinistica al Monte Colombo** di Roberta Dutto

E' stata una grande emozione ritrovarci per la prima gita sci alpinistica del 2010. I responsabili hanno scelto come destinazione il Monte Colombo in Valle Vermenagna, una cima che con i suoi 2261 m offre un panorama eccezionale.

Già al parcheggio della fraz. Palanfrè si avverte un freddo molto intenso che ci farà compagnia per tutto il giorno. Partiamo infreddoliti e risalendo i pendii boscosi a monte della borgata, dopo i primi 100 mt. di dislivello arriviamo ad un pianoro. Lo percorriamo in tutta la sua lunghezza per poi imboccare un ampio vallone e arriviamo sotto le pendici del Monte Garbella.

Siamo tutti senza parole per lo spettacolo che grazie all'abbondante innevamento abbiamo di fronte e anche per il pungente freddo che non molla neanche un po'!!! Tutti insieme decidiamo di raggiungere la dorsale e poi tornare in quanto il freddo è insopportabile, peccato non arrivare in cima ma sarà per la prossima volta.

La discesa con neve farinosa e leggera è veramente eccezionale! Ci divertiamo moltissimo e riusciamo anche a dimenticare il freddo polare. Termina troppo in fretta e così, come sempre facciamo, arrivati alle macchine, parliamo e organizziamo la prossima uscita!!

### **Sabato 7 / Domenica 8 febbraio – Aggiorn. neve a Chateau Beulard** di Claudia Casella

Sabato: Con una temperatura di meno 13 gradi arriviamo puntuali a Chateau Boulard in Val di Susa, ospiti della Casa Alpina la "Cinciarella". Verso le ore dieci con diapositive e filmati inizia la parte teorica del corso che prosegue nel pomeriggio con una vera simulazione di prova di soccorso con ARVA:

Considerando che i tempi di sopravvivenza di una persona che viene travolta da una valanga sono solo di dieci minuti, noi della "GM" di Cuneo non siamo riusciti a trarre in salvo nessun compagno, però visto che lo sfortunato era solo un manichino, dopo vari tentativi e prove su prove i risultati a corso ultimato (nella giornata di domenica) sono stati soddisfacenti.

Domenica: Il gruppo viene diviso in due: racchette e scialpinisti condotti da due guide alpine. La destinazione è la stessa "Cotolivier" dove si trova la chiesetta di Madonna di Lumier a quota 2170 m. Si seguono piste diverse.

**Intervista ad Anna Testa** unica donna partecipante dello sci alpinismo al corso:

Mi ritrovo in ottima compagnia con venti soci delle varie sezioni occidentali. Calziamo gli sci e la guida Alberto di Novalesa procede al controllo incrociato degli ARVA (sorpresa! due apparecchi sono in panne e il solerte istruttore provvede a sostituirli!). Iniziamo a salire con calma in un ambiente ricco di fascino, abetaie e lariceto. Le curve sui pendii con modesta pendenza vengono effettuate molto ampie mentre sui pendii più ripidi è necessario fare la curva a x con piazzola.

La guida controlla attentamente come procediamo e a tanti di noi, compresa la sottoscritta raccomanda di far aderire bene lo sci, di allargare in curva lo sci esterno. Procediamo in gruppo facendo numerose soste e ogni volta la guida ci suggerisce come è meglio muoverci evitando inutili sprechi di energia. Mi rendo conto che non è facile superare certe abitudini radicate nel tempo. Sconsiglia l'uso dei cinghietti agli sci, poiché se travolti dalla valanga tendono a portare più in profondità il malcapitato.

Si arriva in cima dove troviamo tutti i nostri amici e gli altri soci della "GM" di Cuneo che partecipano al corso con le ciastre ai piedi. Sul crinale la cappella dedicata a "Notre dame de la Lumiere priez pour nous" abbraccia tutta la valle.

Rivolgo una particolare e personale preghiera alla Madonna raccomandando mia cognata e i miei due gemellini francesi che hanno fretta di venire alla luce. Mi guardo attorno: lo spettacolo è eccezionale!

Recitiamo tutti insieme la nostra preghiera della "GM" ringraziando il Buon Dio per tanta bellezza. Ripartiamo e seguiamo la composizione del manto nevoso composto da svariati e differenti strati. Discesa rapida: la guida procede a rotta di collo e noi tutti cerchiamo di seguirla tentando di imitarla! Troviamo neve molto bella e farinosa per cui ci divertiamo un sacco.

A valle con i ciartristi siamo tutti pronti all'esercitazione finale che in gruppo si complica e prevede la ricerca di "tre travolti". Valutiamo che è fondamentale conoscere bene il proprio strumento e l'esercitazione dovrebbe essere continuativa perchè un rapido auto soccorso è l'unica possibilità di sopravvivere nel caso si venga travolti dalla valanga.

Grazie per l'opportunità che ci è stata data di partecipare, per l'organizzazione del corso e per la professionalità delle guide che ci hanno seguito.

Hanno partecipato: Testa Anna – Fantino Renato – Marabotto Valter – Casella Claudia.

### **Domenica 14 febbraio – Scialpinistica a LA GARDIOLA (1889 m)** di Piero Giraud.

Ritrovo al solito posto, con dubbi ed incertezze sul da farsi, visto che nevischia. Il gruppo di Francesco e c. , i ciartristi, si divide tra i possibilisti ed i rinunciatari. Quanto a noi, Piercarlo ci consulta e si decide insieme di tentare, cambiando però la meta: anziché il Midia, troppo lontano, ripieghiamo sulla Gardiola. Giunti alla Certosa di Pesio, continua a nevicare, ma non vogliamo rinunciare subito, perciò ci rifugiamo nel bar, ce la contiamo per un bel po' e poi, nonostante il tempo non sia proprio migliorato, si decide di partire ugualmente. In fondo non fa freddo e anche se nevicava a tratti, si può ugualmente salire. Seguiamo la carrareccia del Vallone del Cavallo e proseguiamo fino al Gias sottano Baus 'd Lula; una breve sosta per rifocillarci e mangiare qualcosa, poi proseguiamo, ma è ormai tardi, continua a nevicare ed è

giocoforza rinunciare. In compenso la prima parte della discesa tra i larici é bellissima, poi ritorniamo sulla strada fino all'arrivo giù alla Certosa. E' stato - per così dire - un buon allenamento per la prossima uscita e siamo ugualmente felici e contenti. Grazie a Pic ed a tutti gli organizzatori. Alla prossima!

### **Domenica 14 febbraio – Con le ciastre a ....** di Gianfranco Garello

Era parecchio che, con Marisa, volevamo provare l'ebbrezza di una passeggiata con le ciastre e, finalmente, il giorno è arrivato.

La meta prescelta dai coordinatori Casella e Marabotto è l'antico e famoso Bosco di Alevè, purtroppo una perturbazione pazzarella con abbondante neve esplose all'ora del ritrovo in piazza Einaudi, scoraggiando parecchi soci ed amici che abbandonano l'impresa. Altri, con il sostegno entusiasta dei coordinatori, colti da insana passione per le passeggiate sottola neve, all'urlo di "ormai siamo svegli e vestiti" decidono di cambiare meta, valle e obiettivo combinando lì, su due piedi, un itinerario alternativo. L'entusiasmo aleggiante nell'aria contagia la mia signora, così mi ritrovo, dopo aver formato rapidamente i gruppi auto, a guidare verso Entracque. La strada è facilmente transitabile ed in breve tempo la compagnia di tredici eroi si ritrova a calzare le ciastre, sotto una incessante nevicata, nel parcheggio delle piste da fondo Entracquesi.

Sono attonito, non avrei mai pensato che i miei compagni possedessero tanta determinazione, bo.. saranno mica un po' suonati? Comunque il clima allegro e positivo mi travolge e mi incammino allegramente dietro loro. Il percorso si rivela subito appropriato e piacevolmente interessante paesaggisticamente, nonostante il continuo cadere dei fiocchi di neve ora lenti, ora volteggianti a causa del vento, si intravede un mondo terso, candido che ispira pace interiore e gioia per l'esserci.

Praticamente stiamo percorrendo la rotabile, (in inverno non viene ripulita dalla neve), che da Entracque raggiunge i Tetti posti a contorno del ripiano detto Esterate (Steirà in passato). Malgrado l'abbondante neve raggiungiamo presto Tetto Airetta (1089 m) dove ci fermiamo sotto il portico della cappella a sistemare l'abbigliamento, a gustare alcuni dolci e ..... povero S. Antonio, cosa deve vedere dalla sua posizione, ritratto com'è, in compagnia di una effigie della Maria Ausiliatrice, sulla facciata della Cappella. Sul piazzale antistante, trova dimora su una grande casa un altro dipinto datato 1792 raffigurante S. Giovanni Battista, una Madonna con Bambino ed un prete sconosciuto in abito talare. Riprendiamo il cammino, presto superiamo altri Tetti con alcune case ben ristrutturate e raggiungiamo i Tetti Ambrin. Non paghi di sì tanto "ciaspolare" decidiamo di proseguire la gita sino al colletto (1800 m circa) che dà la possibilità di scendere, attraverso un bosco, a Trinità d'Entracque. Anche questa impresa si conclude con successo grazie alla volontà di Valter e Renatino che a turno tracciano la pista. L'appetito ci informa della pressante urgenza d'iniziare il rientro che interrompiamo sotto il porticato di una bella quanto misteriosa casa disabitata piazzata al centro del ripiano. Penso che ogni lettore sia a conoscenza del famoso "miracolo dello zaino" da dove salta fuori ogni ben di Dio, equamente distribuito e gradito da tutti i partecipanti. La temperatura è bassa ma il clima tra noi è caldo. Terminato il pasto, breve momento di preghiera anche in ricordo degli amici non presenti e poi giù sino alle autovetture. Per concludere un grosso grazie ai compagni d'avventura con la speranza di partecipare ancora alle attività della Giovane Montagna.

### **Domenica 21 febbraio – Traversata Albenga / Alassio** di Claudia Casella

Per evitare inquinamenti atmosferici i soci "e non" della "Giovane Montagna" realizzano la gita sociale raggiungendo la città di Albenga in treno in una bella giornata di sole per poi proseguire il trekking con magnifici punti panoramici.

A gruppetti o singolarmente ci isoliamo ad ammirare. L'azzurro del mare con l'isola detta della Gallinara contrasta con il bianco candore delle montagne innevate dell'Appennino Ligure.

Il programma prevede di arrivare per il pranzo al Santuario della Madonna della Guardia, forse siamo un po' in ritardo e veniamo richiamati dal suono stizzoso di un fischiello.

Per concludere in bellezza la nostra discesa, al famoso muretto di Alassio lasciamo la nostra piastrella con il simbolo della "Giovane Montagna".

### **Domenica 28 febbraio – Festa della mimosa: "Traversata Ventimiglia / Dolceacqua"**

di M. Teresa Sanino Crosetti

È la mia prima volta con "la Giovane Montagna" trascinata da due care amiche Liliana e Luciana. Il "nuovo" mi preoccupa sempre un po', ma, rassicurata dalle amiche e dalle piacevoli persone che incontro alla partenza del piazzale Einaudi, subito mi tranquillizza. Viaggio attraverso il Tenda e arrivo a frazione TRUCCO di Ventimiglia da dove, incontrando il gruppo di Pinerolo, si parte per raggiungere Dolceacqua.

Il percorso ha subito una variante a causa di una frana che ha bloccato il primo tratto del sentiero che parte da Ventimiglia. Saliamo in lunga fila indiana, circa 90 persone, su una stradina percorsa anche da macchine e costeggiata da abitazioni, orti ed ulivi.

Nonostante la difficoltà iniziale, ho constatato già in questo primo tratto di salita e quindi anche di fatica la disponibilità e la non competitività del gruppo. Infatti ciascuno, a modo suo, è arrivato in cima.

Di qui si è aperto il panorama sulla valle Nervia, la giornata era un po' uggiosa, comunque lo sguardo ha potuto spaziare su una terra ricca di ulivi che col loro verde arrivavano a confondersi con il mare che si vedeva in lontananza. In un pianoro, sotto gli ulivi, abbiamo fatto uno spuntino, si è ripreso poi il cammino, con una discesa su un sentiero scosceso e difficile, tra profumi liguri di timo e rosmarino.

Man mano che si scendeva abbiamo apprezzato orti coltivati a terrazza e ammirato le mimose fiorite che facevano da cornice alla bellezza del Borgo di Dolceacqua!



